

Parrocchia di san Giuseppe Sposo

Primo incontro parrocchiale per il Congresso Eucaristico Diocesano

Nel saloncino della parrocchia ci siamo ritrovati nel pomeriggio di **domenica 18 dicembre** per iniziare il cammino che ci porterà alla celebrazione piena del Congresso Eucaristico Diocesano dell'anno prossimo.

Per questa prima tappa il testo proposto alla riflessione delle comunità parrocchiali era tratto dal vangelo di Matteo intorno alla frase chiave "voi stessi date loro da mangiare" (Mt 14,13-21).

Dopo la recita della preghiera dedicata al C.E.D. abbiamo quindi letto il testo cercando di coglierne i contenuti più significativi.

Affascinate dalla buona notizia e dal suo annuncio di libertà e di verità le folle seguono Gesù nel luogo deserto in cui si è ritirato.

Gesù sente la fatica, la "fame", l'incertezza e il disorientamento di questa folla e ne ha compassione: lasciata ogni velleità di predicazione si china su di loro per dividerne la precaria condizione e guarire le loro malattie.

Di fronte alla fame anche materiale non si ferma a considerare insufficiente quel poco 'disponibile' (cinque pani e due pesci per oltre 5.000 uomini!!) ma coinvolge ed impegna i discepoli a farsi carico direttamente della situazione e a spendersi con la propria vita per i fratelli.

Il miracolo del pane non è nella moltiplicazione di quello che si ha ma nella scelta di dividerlo; nello spezzarlo per tutti quel poco pane diventa addirittura sovrabbondante!

Tutto questo viene però preceduto dalla preghiera di benedizione che Gesù pronuncia come rendimento di grazie a Dio e consapevolezza che quello che abbiamo ci è stato donato va quindi a nostra volta ridonato/restituito.

Dopo la riflessione sul testo abbiamo poi aperto la discussione fra i presenti e da tutti è stata sottolineata la necessità di impegnarsi più a fondo sul grande tema della condivisione (personale e comunitaria) partecipando attivamente alle iniziative parrocchiali di fraternità e di condivisione anche conviviale e 'liberando' attenzione e disponibilità per il progetto "Gerico" che rappresenta concretamente la scelta della nostra comunità di essere vicini e di "avere compassione" di coloro che si trovano "a sera senza pane".